

Rigenerazione urbana e paesaggio. Il caso di San Severo

Fabio Mucilli

Comune di San Severo (FG), Italia

Abstract The Municipality of San Severo has implemented the Regional Territorial Landscape Plan of Apulia at local level through a participatory process that, with the contribution of literature (poetry in particular), has involved experts, designers, teenagers, as well as associations operating in cultural, social, environmental and productive fields. Through the adaptation of the General Urban Plan to the PPTR, the implementation at local level of the Territorial Projects constituting the Strategic Scenario of the Regional Plan and the improvement of the governance tools aimed at involving the city and the territory, the contents and the methodology of the Mosaic Charter emerged as a strategy of protection and valorisation of the “Mosaic of San Severo”, that aims at identifying the territory.

Keywords Mosaic. Charter. Figure. Connotation. Territory.

Sommario 1 Introduzione. – 2 La Carta del Mosaico. – 3 L'adeguamento del PUG al PPTR. – 4 Acquisizioni e prospettive di lavoro.

1 Introduzione

Quando la Regione Puglia nel 2015 ha inteso avviare con un avviso pubblico alcune attività di sperimentazione finalizzate all'attuazione a livello locale dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR, il Comune di San Severo (FG) aveva da poco approvato in via definitiva il Piano Urbanistico Generale (PUG): si trattava di un piano la cui redazione era stata avviata in periodo antecedente alla stagione del PPTR, quindi con scarsa attenzione al riconoscimento dei valori identitari e alla concezione del 'paesaggio come patrimonio'. L'iniziativa della Regione offriva quindi la possibilità di adeguare il Piano Urbanistico Generale alle acquisizioni e agli orientamenti regolativi e strategici proposti dal PPTR, operazione già di per sé pregevole se condotta in continuità con l'approvazione del PUG avvenuta soltanto pochi mesi



Edizioni
Ca' Foscari

Sapere l'Europa, sapere d'Europa 6

e-ISSN 2610-9247 | ISSN 2611-0040
ISBN [ebook] 978-88-6969-562-9 | ISBN [print] 978-88-6969-563-6

Open access

Submitted 2021-07-19 | Published 2021-11-30
© 2021 | Creative Commons 4.0 Attribution alone
DOI 10.30687/978-88-6969-562-9/032

377

prima.¹ A ben vedere, però, l'occasione che si presentava poteva essere molto più rilevante, laddove si fosse coinvolta la città in un'operazione non solo per esperti di settore, bensì molto più pervasiva e trasversale, tenuto conto che

un Piano è innanzitutto un evento culturale, in quanto le trasformazioni che esso è in grado di indurre non si misurano solo con la sua cogenza tecnico-normativa [...], ma anche con la capacità di trasformazione delle culture degli attori che quotidianamente producono il territorio e il paesaggio. (PPTR, «Relazione Generale», 2)

Nella fase propedeutica all'avvio delle attività, l'incontro con il poeta e scrittore sanseverese E. Fraccacreta è stato determinante per la definizione delle modalità che avremmo seguito per coinvolgere la cittadinanza e per l'individuazione degli interlocutori: la letteratura (e in particolare la poesia) avrebbero accompagnato costantemente il percorso di sperimentazione, mentre gli studenti adolescenti ne sarebbero stati gli interlocutori preferenziali.

Da qui in poi il coinvolgimento dei giovani è stato costante, dalle sessioni preparatorie del percorso di sperimentazione (Leggere il paesaggio, conoscere il Paesaggio, condividere il paesaggio), che hanno visto la presenza a San Severo di numerosi poeti e letterati di rilievo nazionale, di storici, di conoscitori del territorio, per poi proseguire con diverse modalità nei cinque anni di attività fino all'attualità:

- prima con l'istituzione del Premio del paesaggio 'Mosaico di San Severo', ormai alla quinta edizione, che è diventato un appuntamento annuale di riflessione, di conoscenza e di invenzione con le sue sezioni 'letteraria', 'figurativa-architettura' e 'sviluppo d'impresa e del territorio';
- poi con la Cattedra del paesaggio, alla quale partecipano nel ruolo di docenti poeti, artisti, progettisti, imprenditori, professori universitari, e il cui scopo è l'implementazione di una maggiore, più precisa e corretta conoscenza del paesaggio locale e non locale, per trasmettere ai discenti una consapevolezza identitaria in grado di formarli come future persone dotate di maggior peso culturale e capacità di discernimento;

1 Figura territoriale del PPTR: paesaggio del mosaico agrario del Tavoliere settentrionale a corona del centro abitato di San Severo, caratterizzato da ordinati oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti. Numerosi sono anche i campi coltivati a ortaggi, soprattutto in prossimità del centro urbano. Il territorio, prevalentemente pianeggiante, segue un andamento altimetrico decrescente da ovest a est, mutando progressivamente dalle lievi cresse collinose occidentali (propaggini del subappennino) alla più regolare piana orientale, in corrispondenza del bacino del Candelaro. Il sistema insediativo si sviluppa sulla raggiera di strade che si dipartono da San Severo verso il territorio rurale ed è caratterizzato principalmente da masserie e poderi.

- infine, con il Sabato del paesaggio, quattro incontri con autori letterari e docenti universitari tenuti in videoconferenza a maggio 2020 per coinvolgere gli studenti nel periodo del confinamento conseguente alla prima fase dell'emergenza epidemiologica SARS-Cov-2.

Il Percorso di sperimentazione, portato avanti nella fase iniziale in sinergia con la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, è stato impegnativo, ma al contempo entusiasmante: per l'interesse manifestato dai poeti e dai letterati coinvolti con continuità nelle diverse attività e dalle istituzioni scolastiche cittadine che hanno voluto esserne partecipi; ma anche per l'impegno profuso dai progettisti (architetti, ingegneri, geologi, agronomi) della città, protagonisti di un'esperienza che, avviata con un workshop di tre giorni, *Progettare il paesaggio*, con il coordinamento di tutor esterni, in prevalenza docenti universitari,² ha portato alla costituzione di un laboratorio di progettazione permanente, che opera su diversi fronti al servizio della città.³

Il workshop *Progettare il paesaggio*, momento centrale del percorso di sperimentazione, ha così assunto il ruolo di un vero e proprio generatore di temi di progetto, nel quale si è lasciata coinvolgere gran parte del mondo professionale della città, circa cinquanta tra architetti, ingegneri, geologi e agronomi, che hanno lavorato, con passione e capacità, insieme ai coordinatori dei gruppi di lavoro, approfondendo i temi individuati come prioritari (per i quali si è tenuto conto delle osservazioni e delle riflessioni espresse dagli studenti partecipanti) ed elaborando la proposta di un patto città-campagna per il Mosaico di San Severo.

Il lavoro di elaborazione progettuale avrebbe dovuto limitarsi alle tre giornate previste del workshop, ma l'interesse per i temi individuati, le dinamiche positive interne ai gruppi di lavoro e la consapevolezza di partecipare a un processo davvero innovativo di progettazione e di interesse generale per la città, hanno fatto sì che il lavoro sia proseguito spontaneamente e con entusiasmo per alcuni mesi, con incontri periodici dei gruppi per approfondire, migliorare, affinare e integrare le ipotesi avanzate nel corso dei tre giorni di workshop. L'approfondimento a livello locale del progetto territoriale patto città-campagna è stato così, con la condivisione della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia, il

² Hanno coordinato i gruppi di lavoro la prof.ssa Alessandra Muntoni, il prof. Vito Capiello, il prof. Paolo Colarossi, l'arch. Gabriele De Giorgi, il prof. Antonio Leone, il prof. Marcello Pazzaglini, l'arch. Mauro Iacoviello.

³ Per un approfondimento sugli eventi e sulle attività del Percorso di sperimentazione si rinvia a Mucilli, Fraccacreta 2017; il volume è scaricabile integralmente dal sito internet www.mosaicodisansevero.org.

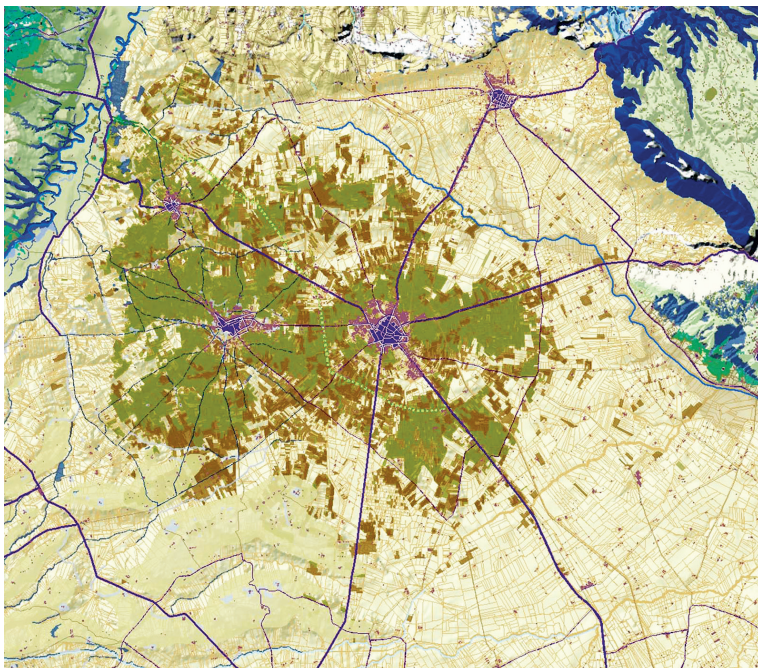


Figura 1 La figura territoriale 'Il Mosaico di San Severo'. Tratta dalla tavola I *Paesaggi della Puglia* del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR)

punto di avvio del percorso di sperimentazione per l'attuazione dello «Scenario Strategico» del PPTR.

2 La Carta del Mosaico

Dopo cinque anni di attività si stanno concretizzando diversi risultati tangibili di questa esperienza e l'obiettivo della Carta del Mosaico di San Severo, delineato fin dai primi mesi del percorso di sperimentazione, si sta rapidamente precisando, nei contenuti e nel metodo: non si tratta di una carta intesa come rappresentazione cartografica, né una pretesa di definitiva ed esaustiva definizione di regole statutarie e di obiettivi; si è in presenza piuttosto di un approccio metodologico, che vede nell'amministrazione pubblica un soggetto che non abdica alla sua 'funzione regolativa' e alla sua funzione di 'indirizzo strategico', ma che assume nel contempo, quale presupposto essenziale per l'efficacia della sua azione, il coinvolgimento della città e del territorio, attraverso i soggetti che a qualsiasi titolo ne rappresentano interessi, auspici, ambizioni, timori e quant'altro esprima volontà

non esclusivamente individuali. Il coinvolgimento degli attori è stato fondato sulla consapevolezza che ciascuno dovesse farsi parte attiva, così da conseguire un risultato che non sarebbe stato alla portata di nessuno se considerato singolarmente, ma che piuttosto, attraverso una pluralità di protocolli d'intesa, di accordi, di convenzioni tra l'amministrazione pubblica e i soggetti dell'economia, dell'associazionismo in campo sociale, culturale e ambientalista, dell'università, si stessero creando le condizioni, in un quadro di regole certe (la disciplina delle trasformazioni urbane e territoriali e il sistema delle tutele paesaggistiche), per l'attuazione di una strategia di tutela e di valorizzazione del Mosaico di San Severo.

Il lavoro è stato portato avanti su tre diversi piani di azione: l'adeguamento del PUG al PPTR (funzione regolativa), precisando e ampliando il campo della valutazione qualitativa degli interventi di trasformazione della città e del territorio; la definizione di azioni e interventi, coerenti con i Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale dello Scenario Strategico del PPTR (funzione strategica), candidati a finanziamento nell'ambito del Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia 2014-20; la definizione degli strumenti di partecipazione e di governance (funzione sociale), con la sottoscrizione di protocolli d'intesa e atti di impegno con le istituzioni scolastiche della città e con le associazioni operanti in campo economico, culturale e sociale.

3 L'adeguamento del PUG al PPTR

Il procedimento di approvazione dell'adeguamento del PUG al PPTR, dopo la conclusione della conferenza di co-pianificazione tra il Comune di San Severo, la Regione Puglia e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è giunto al termine con la definitiva approvazione da parte del Consiglio comunale e l'entrata in vigore nel mese di aprile 2019: il PUG è stato adeguato attraverso l'approfondimento e l'ulteriore precisazione del «Sistema delle Tutele» e con l'implementazione di un'intera sezione relativa all'attuazione dello «Scenario Strategico» del PPTR.

Tra gli approfondimenti maggiormente qualificanti operati sul «Sistema delle Tutele» va evidenziata la classificazione del territorio agricolo come 'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP)⁴ Paesaggio Rurale', con le relative articolazioni territoriali e tematiche. La disciplina prevista è volta a favorire la realizzazione di interventi di tra-

⁴ Gli UCP sono immobili e aree dei quali il PPTR riconosce caratteristiche intrinseche e connaturali e che quindi sottopone a specifica disciplina di salvaguardia e di utilizzazione ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 'Codice dei beni culturali e del Paesaggio', al fine ad assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione.

sformazione tesi a elevare la qualità del paesaggio, inteso come bene patrimoniale, con la finalità di costruire nel tempo un valore aggiunto territoriale che possa facilitare ed incentivare la realizzazione di un futuro socioeconomico durevole e sostenibile, fondato sul riconoscimento e sulla valorizzazione dell'identità dei luoghi.

Con l'adeguamento del PUG al PPTR è stata elaborata una sezione del Piano relativa all'attuazione dello «Scenario Strategico» del PPTR, attraverso la declinazione a livello locale dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale elaborata dal Laboratorio di progettazione: il Parco agricolo multifunzionale, lo Schema di assetto del margine urbano, con i progetti delle Mura verdi e del Margine est, gli Ambiti di rigenerazione urbana, il Sistema della mobilità dolce, la riconversione in APPEA del PIP esistente e della zona ASI.⁵ Alcuni progetti sono stati già avviati, altri sono in fase di avvio.

Inoltre, è stato individuato e perimetrato il Contesto Topografico Stratificato (CTS) del Mosaico,⁶ un ampio ambito rurale caratterizzato da una ricca presenza di aree di interesse archeologico, masserie, insediamenti della riforma fondiaria degli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, percorsi tratturali, aree agricole di pregio, che sarà interessato a breve da un'azione integrata di tutela e valorizzazione, attraverso il coinvolgimento dell'Università di Foggia, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Foggia e Barletta-Andria-Trani e delle associazioni cittadine che operano in campo culturale e ambientale.

4 Acquisizioni e prospettive di lavoro

Alla luce dell'esperienza condotta fin qui, si sono comunque sedimentate alcune acquisizioni che costituiranno i punti fermi per il proseguimento dell'esperienza: il coinvolgimento degli abitanti dovrà essere ancora più pervasivo di quanto non sia stato nel quinquennio precedente, per conseguire l'affermazione di una coscienza di luogo, individuale e collettiva, la cui cornice di riferimento sia costituita dal Mosaico di San Severo. La Carta del Mosaico dovrà continuare ad essere uno strumento metodologico che non abbia la pretesa di cristallizzare ingenui scenari futuri, bensì indichi alcuni orizzonti condivisi di riferimento che costituiscano il metro di valutazione delle modalità di intervento nel breve e medio periodo. Infine, è essenziale l'implementazione della formazione continua del mondo pro-

5 Per un approfondimento dei presupposti teorici e delle elaborazioni progettuali, cf. Fraccacreta et al. 2019.

6 Il CTS del Mosaico, n. 71, integra il Progetto Territoriale *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*.



Figura 2 Ai tavoli di lavoro, tenuti in diversi luoghi della città, hanno preso parte docenti universitari, progettisti e studenti; l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Foggia ha riconosciuto il Percorso di Sperimentazione come attività formativa per i professionisti partecipanti; gli istituti scolastici superiori hanno formalizzato percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro con il Comune di San Severo

fessionale (e non solo) quale presupposto per un'azione consapevole e non inadeguata culturalmente.⁷

Il lavoro che si sta portando avanti sul Mosaico di San Severo ormai da cinque anni, con dedizione e impegno da parte di tanti (progettisti, autori letterari, studenti, docenti universitari, associazioni cittadine, amministratori pubblici, imprenditori, funzionari), è probabilmente ancora poco rispetto a quanto sarebbe necessario, ma tenta senz'altro di percorrere un passo nella direzione auspicata dal PPTR, un Piano che

si candida ad essere strumento per riconoscere, denotare e rappresentare i principali valori identitari del territorio, percepibili nella rappresentazione dei paesaggi della Puglia; per definirne le regole d'uso e di trasformazione da parte degli attori socioeconomici; per porre le condizioni normative e progettuali per la costruzione di valore aggiunto territoriale come base fondativa di uno sviluppo endogeno, autosostenibile e durevole. (PPTR, «Relazione Generale», 14)

7 Al riguardo a San Severo è di recente istituzione un master di secondo livello dell'Università del Salento, dal titolo *Rischio ambientale e sostenibilità degli usi del territorio*, coordinato dal prof. Antonio Leone.

Bibliografia

- Fraccacreta, E. et al. (2019). «Il Mosaico di San Severo. Proposte ed esperimenti per una nuova urbanistica». *Rassegna di Architettura e Urbanistica*, 54(157), 90-117.
- Magnaghi, A. (2007). «Il territorio come soggetto dello sviluppo locale». *Etica ed Economia*, 9, 1, 51-70.
- Mucilli, F.; Fraccacreta, E. (a cura di) (2017). *Il Mosaico di San Severo*. Edizioni Centro Grafico, Foggia.

